

COMUNICATO STAMPA

Tools For After Design & Antropocene

Cos'è

Tools For After è un laboratorio di idee, una chiamata alle armi per designer, architetti e non solo, per chiunque abbia soluzioni, progetti, fantasie, modelli, strumenti che possano rivelarsi utili nel nuovo scenario dell'Antropocene.

La domanda è semplice: quali saranno gli strumenti per il dopo? Cosa è utile progettare ai tempi dell'Antropocene? Il futuro è cambiato, l'Antropocene ha trasformato il tempo e reso di colpo obsolete tutte le regole e gli scenari che abbiamo usato finora. L'immaginario è cambiato perché è cambiato il mondo. Immaginare cambia il reale e immaginare è progettare.

Il progettista è un visionario, ha il compito di immaginare strumenti per il futuro e oggi è cambiato il futuro. L'Antropocene è là fuori e prosegue, chi sa vivrà. *Tools For After* vuole disegnare una mappa dell'immaginario dell'Antropocene non affidata ai singoli ma collettiva, un'esplorazione collaborativa di possibilità, soluzioni e utopie.

Tempi

Tools For After è un appello all'utopia, a sviluppare l'immaginario, a proporre idee, a costruire un manuale di sopravvivenza per le prossime trasformazioni del mondo, un atlante di soluzioni, un ventaglio di strategie. *Tools For After* prevede due fasi: fino al 30 giugno si crea una mappa dell'antropocene immaginando scenari, paesaggi probabili e improbabili, ponendo domande. Nella seconda fase, fino al 30 settembre, si danno risposte immaginando idee, soluzioni, proposte, oggetti, sistemi, materiali, utopie, possibilità, progetti, pensieri.

Da dove viene

Tools For After nasce dall'operazione *TINA AntropoceneDecadence*. TINA è il nome di Tina Fontaine, una ragazzina nativa canadese uccisa nel 2014 per ragioni etniche e può essere interpretato come l'acronimo di There Is No Alternative. Il progetto TINA lavora sull'immaginario dell'Antropocene, più di un centinaio di autori fra scrittori e illustratori hanno sviluppato una serie di scenari del passato e del futuro fino a realizzare il primo romanzo collettivo dell'Antropocene. Chi ama scovare precedenti nel design, certamente può consultare il Whole Earth Catalog, la fantastica operazione che mise in piedi nel 1968 quel magnifico visionario di Stewart Brand. Avete presente la famosa frase: "*Stay hungry. Stay foolish*" attribuita a Steve Jobs? È sua, contenuta nell'ultimo numero del Whole Earth Catalog e ne racchiude l'essenza. L'altro imprescindibile riferimento è l'esperienza dei Global Tools, il tentativo di mettersi insieme che fecero nel 1973 i protagonisti di quella straordinaria stagione del progetto che venne poi chiamata Architettura Radicale.

E il virus?

La pandemia in cui tutti siamo immersi è solo uno degli effetti collaterali dell'iperoggetto Antropocene, e ha il grande merito di aver reso chiaro a tutti che il mondo è cambiato irreversibilmente. Non è il primo, ma è quello che coinvolge fisicamente tutti in maniera inequivocabile e molto più diretta di concetti lontani come cambiamenti climatici, scioglimento dei ghiacci, inquinamento degli oceani. È la mattonata in faccia che prima o poi doveva arrivare. Il progetto *Tools For After*, nato prima della pandemia, vuole evitare la prossima mattonata, cerca soluzioni concrete, perché se è chiaro a tutti che in un periodo di emergenza sanitaria e c'è bisogno di medici, non a tutti è chiaro che c'è bisogno di progettisti per scongiurare l'emergenza, per costruire gli strumenti per prevenire, arginare, prevedere e ancor più affrontare gli scenari che l'Antropocene ci sta preparando. Fino a un mese fa

parlare delle sfide che ci avrebbe posto l'Antropocene era una semplificazione apocalittica, oggi la pandemia che coinvolge tutto il pianeta e ha improvvisamente posizionato le trasformazioni dell'Antropocene nel passato, l'apocalisse è già passata, il punto di non ritorno è dietro di noi, c'è stato uno scarto nell'immaginario che ha reso immediatamente superati argomenti, discorsi, paure, necessità, pensieri su cui è fondata la nostra cultura e in particolare la cultura del design. L'adesso è fatto di domande nuove. Domande urgenti. Quali sono gli scenari possibili che dobbiamo aspettarci? Quali sono i temi da affrontare? Come sarà l'architettura e il design del dopo?

Ci saranno progettisti in grado di accettare la sfida?

Quali saranno gli strumenti per il dopo?

Cosa è utile progettare ai tempi dell'Antropocene?

**TOOLS FOR AFTER
CALL TO UTOPIA NOW**

INFO

www.toolsforafter.com

toolsforafter@gmail.com

IG: [@toolsforafter](https://www.instagram.com/toolsforafter)

FB: [facebook.com/groups/ToolsForAfterCall](https://www.facebook.com/groups/ToolsForAfterCall)